

Sped. in abb. postale gr. I:1/70

MONTI PIESTI

N. 8

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano N.141 - 16.12.69
Redazione: CETONA Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano C/C P. 13766530

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo - ANNO XVII - agosto 1986

Saracino!

15 AGOSTO:

PRONTI ALLA STOCCATA!



SARTEANO NELL'ANTICHITÀ

da un depliant dell'E.P.T. di Siena



Urna cineraria in travertino. Da Sarteano. Collezione Bargagli-Petrucci. Siena, Museo Archeologico. L'urna esibisce nel rilievo un motivo araldico, mentre sul coperchio è raffigurato un personaggio femminile, identificato dall'iscrizione come membro della famiglia Seianti-Vilia. Prima metà del II sec.

(rinvenuta presso il podere Tombe)

Sarteano

Il toponimo di Sarteano, di tarda origine, è stato riferito ad un "vicus Serturianus" noto in un testo del 776 d.C.

Il "vicus" etrusco, di consistenza assai labile e pertanto non definibile topograficamente, fiorì soprattutto nel corso del VI sec., coagulando intorno a sé una serie di piccoli insediamenti villanoviani sparsi, attestati dalle necropoli di Sfferracavalli, Albinaia, Casolimpia (materiali al Museo Archeologico di Siena).

Gli scavi condotti nel 1826 sul colle di Solaia, a ovest di Sarteano, portarono al rinvenimento di una considerevole quantità di materiali, in gran parte bucceri di produzione locale. Ceduti da Brandimarte Fanelli, proprietario dei terreni, al Granduca Ferdinando III di Toscana, i materiali rinvenuti confluirono quasi per intero, ma ormai smembrati dai loro contesti originari, nelle Gallerie Granducali e in seguito nel Museo Archeologico di Firenze.

Succedutisi nel tempo, i rinvenimenti sul colle di Solaia indicano come la località fosse stata sede di necropoli soprattutto in periodo arcaico (VI sec.). Da qui proviene un'anfora attica a figure nere con Ercole, Cerbero e Dioniso fra due Menadi (ca. 520 a.C.), mentre dai dintorni del torrente Astrone provengono vasi attici frammentari a figure rosse associati a ceramica d'imitazione etrusca, che andranno probabilmente connessi con il ruolo emergente assunto da Chiusi nel corso del V sec.

Il "vicus" arcaico viene abbandonato alla fine del VI sec., in concomitanza con lo spopolamento del territorio polarizzato in questo periodo verso Chiusi. Il sito di Sarteano torna ad essere frequentato intorno alla seconda metà del IV sec., mentre le necropoli si dispongono ora verso oriente, in direzione di Chiusi, quasi a mostrare un fenomeno centrifugo della popolazione cittadina inverso al precedente "urbanesimo".

In questo senso si pongono le scoperte negli anni '50 in località Pianacce, di due tombe a camera, scavate nel travertino con *dromoi* di accesso. Saccheggiate in antico, restituirono alcuni frammenti ceramici dai quali è stato possibile ricomporre due *kylikes*, attribuite alla produzione chiusina del "Gruppo Clusium" della seconda metà del IV sec. (Firenze, Museo Archeologico).

Sarteano divenne in prosieguo di tempo residenza di "campagna" di alcuni gruppi gentilizi di Chiusi, come è attestato dal rinvenimento nel 1835 in località "Le Tombe" di alcuni sepolcri che restituirono numerosi materiali di II e I sec. Fra questi emergono per importanza numerose urne cinerarie in travertino e alabastro, con rilievi scolpiti sulla fronte e coperchio con defunto semidisteso, le cui iscrizioni denotano l'appartenenza a membri delle famiglie *Cumere*, *Sentinate* e *Vilia*, "gentes" di spicco dell'aristocrazia terriera di Chiusi.

I materiali rinvenuti, comprendenti anche urnette fittili con rilievi eseguiti a stampo di tarda produzione chiusina e altri oggetti di corredo, furono raccolti nella collezione Bargagli-Petrucci, successivamente ceduta al Museo Archeologico di Siena.

Altri numerosi gruppi di tombe, con ceramica a vernice nera di produzione volterrana e urne in alabastro, travertino e fittili denotano anche a Sarteano l'integrazione nel corso del II sec. dei piccoli e medi proprietari contadini (forse attraverso rapporti sul tipo della "mezzadria") col ceto gentilizio, similmente a quanto avviene nel resto del territorio di Chiusi.

Rarissimi gli esempi di "schiavi" tra i quali un *Licantre* di origine greca (*Lýkandros*), attestato da un'iscrizione da "Le Tombe".

In seguito alle guerre tra Mario e Silla, anche il sito di Sarteano mostra un decadimento economico e demografico, testimoniato archeologicamente da pochi ritrovamenti tra i quali alcuni resti di edifici, probabilmente termali, in località Peschiera Giannini, Malaspesa e Colombaio di periodo romano imperiale.

Sarteano - Antiquarium comunale

L'Antiquarium raccoglie alcuni materiali residui della collezione Bargagli-Petrucci, raccolti in terreni di proprietà della famiglia a Sarteano e Sovana, e altri reperti provenienti da collezione privata e da recenti ritrovamenti preistorici sul Monte Cetona. Quest'ultimi sono costituiti da uno scodellone monoansato ed altri frammenti d'impatto rinvenuti nel 1978 nella "Buca del Rospo".

Per il periodo etrusco sono in esposizione coppette e ciotole di impasto (VI sec.), alcuni bucceri (prima metà VI sec.), un'olpe e un *alabastron* etrusco-corinzi (primo quarto del VI sec.). Seguono in ordine cronologico, una *kylix* etrusca a figure rosse con Satiro all'interno e scene di conversazione sui lati di probabile produzione chiusina (seconda metà IV sec.) e vari frammenti ceramici a vernice nera con decorazione a rilievo della fine del IV-inizi del III sec. Fra questi alcuni sono pertinenti ad una *patra* "calena", con motivo della quadriga, ricorrente in questo tipo di ceramica (rinvenimento del 1923 nel podere "Le Tombe"). La piccola esposizione prosegue attraverso pochi altri prodotti di produzione volterrana (frammenti di una *kelebe* e oggetti a vernice nera) e chiusina (frammenti di urne cinerarie). Per il periodo romano particolare interesse riveste una statua di pietra conservata soltanto nella metà inferiore, proveniente dalla località Fonte alla Regina, nei pressi di Sarteano. In base al tipo di pannello, ricreato sulla base di statue coeve di Chiusi di fattura più accurata, è possibile proporre una datazione all'80-50 a.C.

Di periodo imperiale sono alcune ceramiche aretine frammentarie con decorazioni applicate e bollo di fabbrica impresso nonché poche lucerne databili fino al II sec. d.C.

I materiali provenienti da Sovana presentano forme peculiari: in particolare un grande boccale con ansa a treccia trova diretti confronti in prodotti tipici di una fabbrica localizzabile proprio a Sovana (seconda metà del III sec.).

Una statua fittile, conservata nella metà inferiore, insieme a mani e mammelle in terracotta, sembra indicare una provenienza unitaria del complesso di oggetti da un deposito votivo, attribuibile al II-I sec.

SARACINO ANNI '50

due figuranti di Castiglioncello:
MIMMA e GASTONE



SARTEANO:

Montepiesi - 3

DALLA PREISTORIA AD OGGI

A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOGNI

La storia di Sarteano, a partire dal secolo XI, è scandita da documenti scritti in verità alquanto rari perché la loro conservazione fu molto precaria e avventurosa a causa di guerre ed invasioni. I documenti storici più antichi erano scritti in latino, a caratteri gotici, su fogli di pergamena (cioè una sfoglia di pelle di pecora o capra, finemente conciata, per scriverci sopra). Oggi si conservano all'Archivio di Stato di Siena che li raggruppa in vari "DIPLOMATICI" cioè documenti membranacei (= pergamene) provenienti dall'antichissimo monastero di Abbazia S. Salvatore, dalla Comunità di Sarteano, dall'archivio privato del Dr. Domenico Bandini di Sarteano, dai "Capitolini" della città di Siena come il "Caleffo Vecchio" o il "Caleffo bianco o dell'Assunta". Altri documenti riguardanti Sarteano si trovano presso l'antico "libro delle Coppe" della Comunità di Montepulciano, altri sono collocati all'Archivio di Stato di Firenze e nell'Archivio della città di Orvieto.

Alcuni dei suddetti documenti sono conservati in origine integrale, altri sono copie fedeli stilate dai "notari" dei secoli passati, parola per parola cioè "de verbum ad verbum". Tutti gli antichi documenti riguardanti Sarteano ammontano a 76 e sono stati accuratamente elencati e descritti da Domenico Bandini nel suo REGESTO FEUDALE DI SARTEANO (Accademia degli Intronati di Siena, 1965). Ne hanno parlato anche altri autori: Muratori, Repetti, Liverani, Fumi, Mittarelli, Ughelli, Verdiani-Bandi e i Conti Fanelli sia in passato (Storia di Sarteano, 1892) sia recentemente (Il Castello Fanelli a Sarteano, 1967).

Il documento più antico che parla chiaramente e sicuramente di Sarteano risale al 1038 (aprile, 1). Si conserva all'Archivio di Stato di Siena; proviene dal Monastero di Abbazia S. Salvatore e descrive la donazione fatta dal Conte Vinildo per il bene dell'anima dei suoi genitori Forolfo e Adileita e di sua moglie Adileita. Il Conte donò infatti, a salvezza dell'anima dei suoi cari, alcune terre alla Chiesa e Monastero di S. Salvatore sul monte Amiata.

Questo atto di donazione risulta effettuato dal notaro imperiale di nome Stanito nel territorio Sarteanese, perché dice espressamente: "Actum clusio in castello de Sarteano". Dopo questa data si susseguono altri interessanti documenti riguardanti il nostro territorio. (continua)

i primi tre righe di un documento dell'archivio Bandini

RIPRODUZIONE



TRASCRIZIONE

Per dare un'idea del tipo di documenti antichi su Sarteano, sono riprodotte qui alcune righe di una pergamena (o membranacea) dell'Archivio Privato Bandini, ora trasferito a Siena; è del 1302 (Dicembre, 17) e vi si legge: "In nomine Domini Amen. Anno Domini millesimo tricentesimo secundo. Inditione xv, tempore domini Bonifacii papae VIII, die XVII, mensis decembri. Nobilis vir dominus Ugolinus olim domini Boncontis de Munalensibus de Urbaveteri heres Borgaruccii Rimbocti comitis de Clanciano tamquam heres et hereditario iure dicti Borgaruccii et suo proprio nomine fecit Calistro olim Barti Gaffapodi de Sartiano sindaco et procuratore Comunis et universitatis castri Sartiani..." cioè: "In nome del Signore, Amen. Nell'anno del Signore 1302; nell'indizione quindicesima; al tempo del Papa Bonifacio VIII, nel giorno 17 del mese di Dicembre. Il nobile uomo signor Ugolino del fu signor Bonconte dei Monaldeschi da Orvieto erede del conte Borgaruccio Rimbotto da Chianciano, come erede e con diritto ereditario del suddetto Borgaruccio e in suo proprio nome fece a Calistro del fu Bart. Gaffapodi di Sarteano, sindaco e procuratore del comune e della totalità del borgo fortificato di Sarteano...". Poi il documento prosegue e ci fa sapere che il suddetto Ugolino rinuncia in perpetuo alle sue proprietà e giurisdizioni in favore del Comune di Sarteano, riservando per sé i diritti sul Castello di Pietra Porciana e sull'Abbazia di Spineta.



la **posta**

note storiche sul servizio postale a **Sarteano**



Terminiamo la carrellata sui documenti postali di Sarteano (sempre grazie alla collezione del Dott. Pallini di Arcidosso), presentando gli ultimi tre esemplari.

Il primo del 17 novembre 1877, lettera da Sarteano a S. Casciano Bagni con annullo numerale a sbarre applicato sopra il francobollo da 10 centesimi. Il bollo con lo stemma del Comune è ovale.

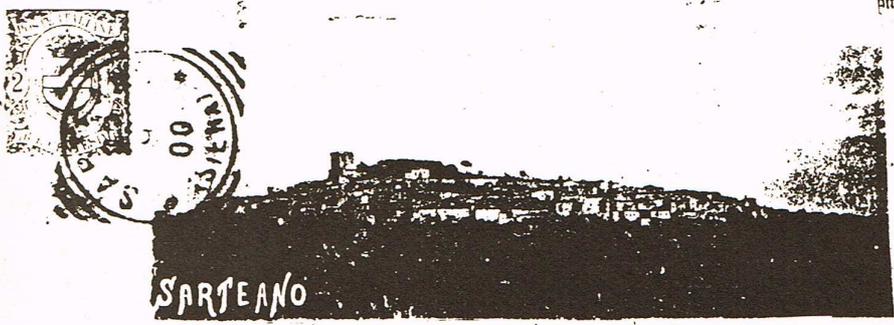
Il secondo è una cartolina postale del 9 aprile 1897 spedita da Sarteano ad Arcidosso con francatura di sette centesimi e mezzo. Infine il terzo è una cartolina illustrata di Sarteano (una delle più antiche nel suo genere) perché, anche se la data di spedizione è del 22 settembre 1900, è affrancata con un bollo da due centesimi emesso nel 1896, quindi la stampa della cartolina dovrebbe risalire agli ultimi anni dell'800.

2)

* * *



Non sul lato anteriore della presente si scrive soltanto l'ind.



chi ritenga col Picchio. Sarteano. 3)

Cascina

1)

* * *



Almo. Sig. Donno Ignazio
di
S. Casciano di Bagni

SCACCHI

Pubblichiamo alcuni stralci da un libro sugli "scacchi per corrispondenza" edito in questi giorni, riguardanti un nostro redattore.

Fiorentino Palmiotto



IL XIII CAMPIONATO



E CRONISTORIA DEI PRIMI 12

NOTE BIOGRAFICHE

Combattivo come sempre il Bogni che è stato, in questo torneo, anche sfortunato (allo scrivente rifiutò la patata e finì col perdere)



Carlo BOLOGNI - Nato a Sarteano (Siena) il 17 maggio 1928. Farmacista « da otto generazioni », imparò a giocare all'età di 5 anni vedendo giocare, in farmacia, suo padre. Ha giocato quasi esclusivamente per corrispondenza dal 1951 al 1973 senza interruzione. Miglior risultato il 3° posto nel XIV campionato. CM dell'ASIGC. In incontri ufficiali nel telegioco ha disputato 119 partite (+ 73 = 19 - 27). Risiede a Sarteano.

42. — Bogni-Bertolesi Cambridge Springs

1. ♖f3 ♗f6 2. d4 d5 3. c4 e6 4. ♘c3 ♗bd7 5. ♜c2 ♞b4 6. ♞g5 c6 7. ♘d2 ♜a5 8. ♞h4 0-0 9. e3 ♞e8 10. ♞e2 e5 11. 0-0 exd4 12. ♗b3 ♜c7 13. ♘xd4 dxc4 14. ♞xc4 ♘g4 15. ♞g3 ♘de5 16. ♞d3 g6

Un po' meglio è 16. ... ♞xc3.

17. ♘d5! ♜d6 18. ♘xb4 ♜xb4 19. a3 ♜e7 20. ♞e2 c5 21. ♗b5 f6 22. ♞ad1 ♞f5 23. e4 ♞e6 24. h3 ♘h6 25. f4 ♘c6 26. f5 gxf5 27. ♘c7 ♘d4 28. ♞xd4

Non 28. ♜d2 per 28. ... ♞ad8.

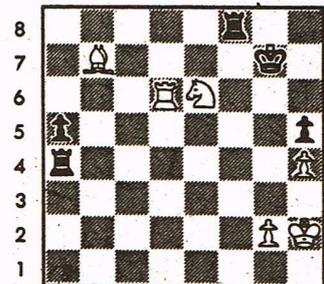
28. ... cxd4 cxd4 29. ♘xe6 ♞ac8 30. ♘c7 ♞h8 31. ♜d2 ♞g8 32. ♜xh6 ♞xg3 33. ♘d5 ♜g7 34. ♜xg7+ ♞xg7 35. ♞xf5 ♞c2 36. ♞f3 ♞xb2 37. ♞xf6 d3 38. ♘e3 d2 39. ♞d6 ♞g6 40. ♞d7 ♞g7 41. ♞d3 ♞c7 42. e5! ♞b5 43. ♘f5! h5 44. ♞d8+ ♞h7 45. ♞xd2 ♞xe5 46. ♞d4 ♞c3

Non 46. ... ♞xf5 per 47. ♞e4 seguita da g2-g4.

47. ♞xb7 ♞xa3 48. ♞d7+ ♞g6 49. ♘h4+ ♞h6 50. ♘f3 ♞e8 51. h4 a5 52. ♘g5

Minaccia ♞e6 seguita da ♞h7 ≠.

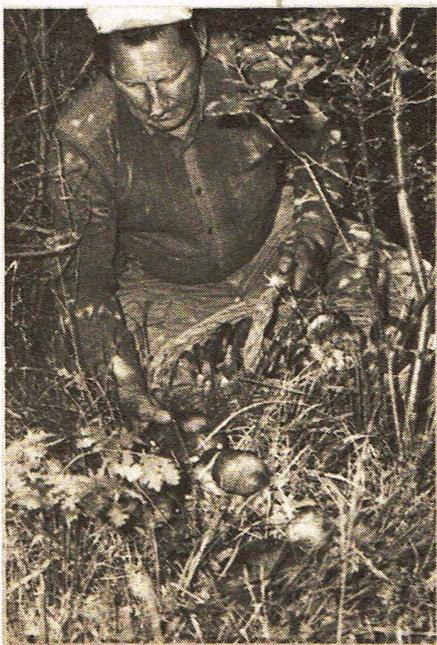
52. ... ♞a1+ 53. ♞f2 ♞a2+ 54. ♞f3 ♞f8+ 55. ♞g3 ♞a3+ 56. ♞h2 ♞a4 57. ♞d6+ ♞g7 58. ♘e6+.



a b c d e f g h

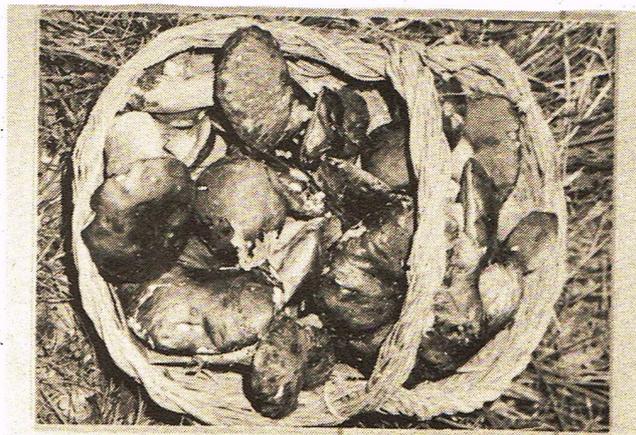
58. ... ♞f7 59. ♘xf8 ♞xh4+ 60. ♞g3 ♞g4+ 61. ♞h3 ♞xf8 62. ♞f3 ♞e7 63. ♞d5 ♞a4 64. ♞xh5, e il Nero abbandonò dopo poche mosse: 1-0.

Note di L. Lilloni



FUNGHI

nelle foto (STUDIO TROMBESI) una raccolta fortunata di Rolando Burani



Per gentile interessamento del nostro lettore Comm. Dott. Alberto Sbrana e in seguito a una risposta del Rabbino capo di Roma, abbiamo avuto altre informazioni su un perso-

naggio di Sarteano del 1400, segnalatoci dall'attento lettore Marcello Poggiani circa un anno fa. Si tratta di "ABRAHAM DA SARTEANO".

Montepiesi - 6



קק רומא יערא

COMUNITÀ ISRAELITICA DI ROMA

משרד הרבנות
UFFICIO RABBINICO

ב"ה

1 Tamuz 46
..... 57.....
Roma, 8 Luglio 86
..... 19.....
Lungotevere Cenci - Tel. 6875051/2/3

In risposta alla pregiata Sua del 25/4 u.s.
Le consiglio di consultare:
Cassuto - Gli Ebrei a Firenze durante il Rinascimento e la Jewish Encyclopedia.

Con i migliori saluti

Rabbino Dr. A. Piattelli

ABRAHAM DA SARTEANO

Comm. Dott. Alberto Sbrana

Roma, li 22.V.1976
TEL. 6.399.192

arrivato a Roma ho subito interessato d'ing. Leone Passerucci a fare qualche ricerca di "Abraham di Sarteano" e di ricordare la richiesta da lei fatta al Capo rabbino Troof.

Il primo risultato del mio intervento è il seguente:

ABRAHAM OF SARTEANO (late 15th century), Italian Hebrew poet. Abraham was born in Sarteano, Tuscany. He wrote a poem of 50 tercets entitled "Sone ha-Nashim" ("The Woman Hater") in which he denounces women, drawing examples from the Bible, from rabbinic legends, and from Greek and Roman history and mythology. The poem aroused a spirited literary controversy over the merit of women which continued into the 16th century. Abraham's remarks were challenged by Avigdor Fano in *Ozer Nashim* and by Elijah Genazzano in *Melizot*.

Bibliography: H. J. Schirmann, *Ha-Mahazeh ha-Ivri ha-Rishon* (1965), 122ff.; Schirmann, *Italyah*, 210 S.; Neubauer, in: *Israelitische Letterbode*, 10 (1884 85), 98 101; Steinschneider, *ibid.*, 12 (1886 87), 55 56; Davidson, *Ozar*, 1 (1924), 184 n. 1825.

[J.H.Sch.]

Traduzione dall'inglese:

ABRAHAM DA SARTEANO - (nato nel XV sec.) Poeta Italiano Ebreo. Abramo naque in Sarteano (Toscana). Ha scritto un poema in 50 terzine intitolato "Il Misogino" in cui sferra un attacco contro le donne, prendendo esempi dalla Bibbia e dalle leggende Rabbiniche, oltrechè dalla storia e dalla mitologia Greca e Romana. Il poema suscitò un'appassionata controversia sulle donne che continuò fino a tutto il XVI sec.. Abraham fu molto contrastato da Avigdor Fano in "Ozer Nashim" e da Elijah Genazzano in "Melizot".

Il filetto è una fotocopia di quanto scritto nell'Encyclopedia Judaica - vol. 2.

LE SUORE DEL S. VOLTO MP,7

LE RELIGIOSE, PRESENTI A SARTEANO DA QUARANTAQUATTRO ANNI,

RICORDANO IL 50.° DI FONDAZIONE DEL LORO ISTITUTO



MADRE MARIA PIA MASTENA FONDATRICE

vano un dovere portarlo a domicilio. A distanza di anni il minimo di riconoscenza verso queste anime, che erano scese dal lontano Veneto, è: non dimenticare.

La Madre Fondatrice ebbe sempre una particolare predilezione per la Comunità operante nella nostra graziosa cittadina. Forse perchè in modo particolare vedeva qui realizzato il suo carisma che era solita sintetizzare così: "Restaurare il volto di Cristo nel volto dell'uomo".

Suor Maria Pia Mastena, nata a Bolovone (Verona) il 7 Dicembre 1881, aveva dato inizio alla fondazione del suo Istituto a S. Fior (TV) nel 1929.

Nel '36 il Vescovo di Vittorio Veneto, Mons. E. Beccegato, aveva sancito con quella che i canonisti definiscono la "erezione canonica", l'ufficiale nascita del piccolo greggio: era il battesimo della nascente Congregazione che avrebbe poi avuto l'approvazione pontificia della S. Regole nel 1947 e che, successivamente, si sarebbe sparsa in diverse città d'Italia, in Francia e nelle lontane missioni del Brasile.

Alle Revv. Sorelle del S. Volto la gratitudine e la riconoscenza della città di Sarteano per l'apostolato generoso e fecondo che esse svolgono e che, ci auguriamo, la crisi delle vocazioni religiose non rischi mai di privarci.

Nei giorni 11, 12, 13, 14 Settembre prossimo ricorderanno il 50 anniversario della approvazione canonica da parte della S. Sede della loro congregazione avvenuta l'8 Dicembre 1936.

Contemporaneamente esse desiderano commemorare il loro ingresso a Sarteano dove svolgono la loro azione religiosa fin dal Settembre del 1942.

Dalle lettere della Madre Fondatrice, Suor Pia Mastena, conservate nell'archivio storico della Diocesi di Chiusi, si rileva la insistente richiesta che essa ebbe da Don Roberto Barsotti perchè inviasse le sue figlie spirituali, benchè in parrocchia ci fossero già altre religiose, e la paterna accoglienza loro offerta da quell'indimenticabile figura di Vescovo della diocesi di Chiusi quale fu il venerato e compianto Mons. Carlo Baldini dell'Ordine della Madre di Dio.

Erano i drammatici giorni che segnavano l'ultimo tremendo conflitto mondiale. E le religiose del S. Volto svolsero a Sarteano, inserendosi nella pastorale parrocchiale, le più svariate attività caritative. La loro casa divenne un famigliare rifugio per chi era stato colpito dalla sofferenza: dall'accoglienza delle orfanelle, a quella delle persone anziane.

Tutte trovarono gratuitamente una mensa; la squisita signorilità e la materna premura delle religiose giunse al punto che, quando le interessate non potevano e non osavano ritirare il sostegno materiale, esse stesse si face-



IL VOLTO DI GESU'
offertoci dalla Sindone,
VOLTO SOFFERENTE E MAESTOSO

è la nostra Immagine preferita
a cui ci ispiriamo
nel nostro servizio
apostolico.

E' UN VOLTO CHE NOI SIAMO IMPEGNATI
A RIFLETTERE NELLA NOSTRA VITA.

UN VOLTO CHE CHIEDE DI ESSERE RICONOSCIUTO
IN OGNI VOLTO DEI FRATELLI CHE SOFFRONO.

SETTEMBRE

11- 12- 13 ore 18.00 - Cappella S. Volto - Celebrazione Eucaristica
Il triduo sarà tenuto da PADRE FILIPPO
D'AMANDO passionista.

14 ore 11.30 - San Lorenzo - Concelebrazione Eucaristica
presieduta da S. E. Mons. Alberto Giglioli Vescovo
della nostra Diocesi.

CONSIGLIO PASTORALE

Montepiesi - 8

Il Consiglio Pastorale di Sarteano, che dal 1969 invia questo mensile a oltre 2000 famiglie, porge a tutti i graditi ospiti gli auguri di un soggiorno sereno.

La Chiesa di Sarteano è vicina ai fratelli che hanno scelto questo paese per le loro vacanze, e si sente impreparata e incapace nella realizzazione di questo desiderio di amicizia.

Gli orari delle S.Messe sono i seguenti:

S.Lorenzo - da Domenica 3 a Domenica 17 - ore 9,30; ore 11,30. Il giorno 10 (festa patronale) e il giorno 15 Messa Vespertina alle ore 18.

S.Francesco - ore 10,30 e ore 18 (escluso il 15)

S.Andrea - ore 16,30 (escluso il 15). Sarteano ha antiche e solide tradizioni religiose, che trovano la loro espressione nelle feste Natalizie (famosi sono i Presepi delle 5 Contrade) e di Pasqua (a Sarteano, oltre alla Processione del Venerdì Santo, assai partecipata è la Processione del Mercoledì Santo con il "Cristo legato alla colonna") e nella devozione mariana (a San Lorenzo è il Santuario Mariano Interdiocesano della veneratissima Madonna del Buon Consiglio).

La stessa Giostra del Saracino trova le sue radici nella religiosità del popolo, e infatti le Contrade fanno capo alle cinque antiche Parrocchie del Comune.

Buone vacanze dunque, amici lettori, e se volete ricevere a casa vostra Montepiesi, lasciate ai Parroci il vostro indirizzo.

Il Consiglio Pastorale

DIZIONARIETTO DIALETTALE

SCOTTO - Scottatura

SCOZZOLARE - Scozzare, mescolare le carte da giuoco

SCRICCHIO - particolare scricchiolio delle scarpe nuove

SCRICCIOLINO - bambino mingherlino

SCROCCO - chiusura a scatto

SCROCELLASSI - sganasciarsi dalle risa

SCROGELLATA - mangiata di crogelli (particolare dolce di carnevale)

SCRUDOLITO - mezzo crudo

SCUCCHIA - bazza, mento prominente

SCURI - imposte delle finestre

RINGRAZIAMENTO

Sacco Divia, Fastelli Ugo, i genitori e gli zii ricordano il loro caro Alessandro Crociani nel 15° anno, Limoni Angelo Conte di Salerno, Bernardini Franca in m. della mamma Tiezzi Ersilia, fam. Nardelli.

ECHI DI STAMPA

La popolazione di Chiusi è aumentata nel 1985 di una sola unità rispetto all'anno precedente (9.277 sono gli abitanti), mentre a Sarteano è diminuita di 58 presenze (4.339 gli iscritti all'anagrafe). La popolazione femminile su quella maschile di quasi il 10 per cento a Chiusi e di circa il 6 per cento a Sarteano.

I disoccupati iscritti nelle liste degli uffici di collocamento a fine 1985 erano a Chiusi 442 (136 uomini e 306 donne) e a Sarteano 222 (108 uomini e 114 donne). Mentre a Chiusi i disoccupati sono aumentati nell'85 di due unità, a Sarteano sono addirittura diminuiti di 34 unità.

DA: "LA NAZIONE,"



Sarteano

RISTRUTTURAZIONE CASERMA CARABINIERI

■ Per la ristrutturazione della caserma dei carabinieri, in corso d'opera, è stato approvato il progetto di sistemazione esterno del giardino e di piantumazione, per un importo complessivo dei lavori di L. 397.810.000

IN FASE DI REDAZIONE IL NUOVO PIANO COMMERCIALE

■ Affidato allo Studio Turchi di Siena l'incarico per la redazione del nuovo Piano Commerciale.

SISTEMAZIONE CAMPO SPORTIVO

■ Approvato il progetto di risanamento e sistemazione del campo sportivo da finanziare con mutuo contratto con il Credito Sportivo per una somma di L. 119.590.560

RESTAURO PALAZZO COMUNALE E TEATRO

■ È stata approvata la perizia suppletiva e la variata distribuzione di spesa dei lavori di restauro del Palazzo Comunale e del Teatro degli Arrischiati, per complessive L. 322.500.000.

È in corso d'opera la ristrutturazione del tetto del Palazzo Comunale e del tetto del Teatro, con annessa ristrutturazione interna; i progetti, già finanziati, ammontano a una spesa di circa L. 558.000.000

SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO

■ È stato conferito l'incarico per il progetto di sistemazione a verde pubblico nella zona adiacente le piscine, per un impegno di spesa di circa L. 200.000.000

DA: "CITTA' VAL DI CHIARA,"



La cittadina ha riscoperto i piaceri della gioventù Sarteano in cantiere

*Iniziativa, ristrutturazione del palazzo comunale:
è pronto un look ben delineato e molto appariscente*

SARTEANO - Come una vecchia signora che per molti anni si è lasciata andare al logorio del tempo e d'improvviso ha riscoperto i piaceri della gioventù dedicandosi alle minuziose attenzioni di un look ben delineato e molto appariscente, anche Sarteano sta vivendo questo momento di ritrovata freschezza amministrativa e numerosi interventi di ripristino storico ambientale stanno per essere portati a compimento. La ristrutturazione del Palazzo Comunale con annesso il Teatro degli Arrischiati (datato 1700) è la prima opera che dovrà dare lustro al centro storico in netto e graduale degrado. I cittadini

potranno finalmente gustare la piacevolezza di un ritrovato stile d'epoca e decorosi quanto accoglienti uffici. Sarteano godrà pure di un nuovo edificio destinato a Caserma dei Carabinieri i cui lavori sono in corso di ultimazione. Dovendosi adeguare alle esigenze del tempo, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno non escludersi dall'irrompere dell'arrivo della nuova fonte di calore: il metano. Periodo critico per tutti transitare in questi giorni a Sarteano, tra semafori, buche e ruspe in continua manovra attraversare questo piccolo centro è divenuto veramente un'impresa.

Il programma presentato in tempi elettorali rispecchia appieno quanto sta vivendo at-

tualmente la cittadinanza di Sarteano, anche nel settore dello sport sono previsti radicali cambiamenti e sostanziali interventi. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione degli spogliatoi del campo sportivo comunale, grazie al contributo della Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi che si è accollata tutte le spese di costruzione, cui farà seguito anche la ristrutturazione del terreno di gioco. La Cassa Rurale ed Artigiana sta predisponendo un altro intervento con la realizzazione della nuova sede della banca con annesso un immenso parcheggio. Sarteano non poteva fare a meno di tutti questi interventi, anzi deve ancora migliorare dal punto di vista estetico, curare l'ambiente e rendere piacevole ed acco-

gliente il paese all'occhio del turista.

Non vi sono altre ricchezze economiche da sfruttare pertanto il turismo rimane l'obiettivo principale di sviluppo del paese. Un turismo attualmente fatto di week-end estivi e gite domenicali, di poco conto quel tipo di turismo stanziale che dovrebbe garantire entrate economiche ai settori preposti. Non rimane quindi difficile interpretare quali interventi potranno seguire, dalla sistemazione di parchi pubblici e viali alberati, alla particolare attenzione da dedicare per la sistemazione dell'impianto di illuminazione pubblica.

Dino Chechi

Freschi scorci di paesaggi nel colore sempre più straordinario di Angiola Morgantini

Scorci di paesaggi, ripresi da Siena e da caratteristici angoli della provincia, ed alcuni ritratti sono stati i quadri esposti in mostra da Angiola Morgantini Rossi presso l'Art Gallery della Costa dell'Incrociata.

E' una pittura che nasce dal vivo desiderio del disegno, dei colori, e che senza essere mai stata indirizzata da insegnamenti di sorta, emerge nella sua freschezza e spontaneità.

Una tappa importante, questa prima personale per Angiola Morgantini Rossi, che ha già ricevuto riconoscimenti in campo nazionale, e che è sempre animata da una profonda attenzione umanitaria: ha donato alcune sue opere a chiese di Siena e Sarteano; tra queste il «San Bartolomeo» nella chiesa di S. Alberto a Sarteano, dove la pittrice vive e lavora.



Il viale alberato esposto alla mostra

ECHI DI STAMPA
da "LA NAZIONE"

No alla troupe Rai per un servizio nella piscina di Sarteano

I problemi relativi al turismo non investono ovviamente soltanto la città ma anche la nostra provincia così ricca di attrattive un po' per tutti i gusti, per gli amanti dell'arte come per chi predilige la natura. Non sempre comunque facciamo il dovuto per migliorare e adeguare le strutture a questo fine, addirittura spesso buttiamo via le occasioni di pubblicità anche gratis, come nel caso di Sarteano che Ubaldo Rabizzi capogruppo dc al comune di Sarteano così ci descrive.

Con la buona stagione aumenta di giorno in giorno il numero delle persone, residenti a Sarteano o ospiti, che fanno la loro passeggiata quotidiana alla fonte delle Canalette in Santa Lucia, per rinfrescare gli occhi con quell'acqua, che tradizione popolare antichissima indica giovevole alle infiammazioni.

Mentre è noto che il comune fra breve realizzerà l'atteso ripristino della fognatura pubblica di Santa Lucia, slittato per problemi legati al finan-

ziamento, a tutela delle sorgenti latitanti e che promuoverà più razionali allacci alla medesima delle reti private, si nota con dispiacere che la società proprietaria del terreno, meta delle passeggiate sarteanesi anzi accennate, dopo avere opportunamente sistemato con rilevante impegno finanziario tutto il piccolo viale di accesso alla scaturigine, non cura di tanto in tanto una modesta manutenzione, rendendolo più gradevole.

E' auspicabile che l'attesa dei molti frequentatori delle Canalette di vedere più ordine d'intorno venga soddisfatta e si auspica altresì la idonea recinzione completa della vasta area a monte delle Canalette, dove dalla generosa terra affiora l'acqua di Santa Lucia e ciò ad evitare che insensibili cittadini lascino troppe tracce delle loro scorrerie.

Il patrimonio idrico di Sarteano ha bisogno di tanta sensibilità e di tanta iniziativa e a proposito di sensibilità vorrei che fosse smentita una notizia

che circola in paese: qualche giorno fa una troupe della Rai ha visitato Sarteano, per inserire alcuni scorci nel programma televisivo: «sereno variabile» e quando il gruppo di operatori si è recato al parco delle Piscine, fiore all'occhiello di Sarteano, si dice che non abbia trovato la disponibilità a fare ritrarre piena la piscina, alimentata da quella meravigliosa natura, costituita dal ventaglio di 300 litri di acqua sorgiva al secondo a 24 gradi costanti, con il risultato che dalla ripresa televisiva, andata in onda in questi giorni, è rimasto escluso il parco delle Piscine e lo splendido parcheggio. Che peccato!

Il premio «Misericordia '86» ai ragazzi dell'oratorio salesiano

ECHI DI STAMPA
da "La Nazione"



Nella foto di Trombesi il vescovo Alberto Giglioli mentre benedice la nuova ambulanza.

Sarteano

Bellissima festa nella gremita chiesa di S. Lorenzo a Sarteano. L'occasione è stata fornita dall'assemblea dei fratelli della Misericordia seguita dalla consegna del premio bandito dall'ente per gli atti di misericordia compiuti durante l'anno scolastico 85 - 86 dai bambini in età scolare cui il concorso stesso era riservato.

La chiusura è stata benedetta dal vescovo di Chiusi Alberto Giglioli una nuova autoambulanza.

L'attività della Misericordia sardeana è stata brillantemente illustrata dal provveditore dottor Vincenzo Grassi che ha riscosso ripetuti applausi nel corso del suo discorso così conclusivo.

«La venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano — ha detto Grassi — da oltre un secolo si occupa dell'assistenza all'anziano, all'infermo ed all'emarginato in genere con lo spirito del samaritano della parabola evangelica. Attualmente gestisce una casa di riposo con venti posti letto, il servizio di accompagnamento funebre, il servizio di pronto soccorso con ambulanze compiendo 1566 pronti interventi nel solo 1985, sti-

molando nel contempo i fratelli ad essere donatori di sangue e di organi.

«Da un anno sta organizzando un servizio di protezione civile ed ha ottenuto dal ministero della protezione civile di potere ospitare ed utilizzare i giovani obiettori di coscienza.

«La nuova autoambulanza che si aggiunge alle altre due esistenti è più piccola e potrà più agevolmente entrare nelle strade della Sarteano antica per prestare soccorso agli abitanti di quella parte del paese».

Successo ha ottenuto la mostra di disegni prodotti dai ragazzi della scuola materna elementare e media che raffiguravano atti di misericordia.

Il premio Misericordia 85/86 è stato assegnato ai ragazzi dell'oratorio delle suore salesiane di Sarteano per quello che hanno fatto nei confronti di una bambina handicappata.

Come ha concluso il suo discorso il dottor Grassi questi bambini «le hanno dato la loro amicizia, l'hanno trattata come una di loro giocando e scherzando insieme, insomma l'hanno fatta sentire una bambina normale, facendo tornare il sorriso sulle sue labbra e la gioia che è insita in ogni bambino». [F. M.]

Sarteano Festeggiatissimi anziani

Il Consiglio Pastorale di Sarteano, in collaborazione con la Ven. Arciconfraternita di Misericordia, ha organizzato il 15 giugno u. s. la 18° Festa dell'Anziano. Sono stati invitati i 218 ultratrantenni e i 25 ultranovantenni del Comune. 71 arzilli nonnetti hanno aderito alla festa, con la quale dal 1969 la Chiesa di Sarteano ha voluto richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi della terza età.

Il Vescovo ha, come sempre, consegnato la targa-ricordo ai più anziani presenti: sono stati «premiati» Dora Chierici e Filiberto Rafanelli. La sig.ra Chierici è stato un personaggio, sia pure secondario, di un libro di Leonardo Sciascia; Oreste Rafanelli ha ricordato di essere stato un buon tenore. Le Suore della Sacra Famiglia hanno consegnato un regalo

alla coppia con più anni di matrimonio, presente alla festa: Concetta Nardelli e Guido Ciolfi, con 61 anni di matrimonio.

Era presente anche Argentina Reali, classe 1892, capostipite di cinque generazioni viventi. Eccezionale è comunque, anche se non presente alla festa, Assunta Rossi di 100 anni, capostipite di ben sei generazioni viventi.

Sarteano, dunque, pur avendo 1200 giovani sotto i trenta anni, può a buon diritto essere ritenuto il paese della longevità. Del resto è morto in questi giorni il più anziano della zona, Angelo Pippi di Sarteano, di 103 anni e due mesi. Nessuno, a Sarteano, aveva avuto vita così lunga a memoria d'uomo.

Sarteano Attività della Misericordia

La Confraternita della Misericordia di Sarteano, che sotto la guida del dott. Vincenzo Grassi ha da qualche anno ripreso un posto preminente nella vita sociale del paese, dopo che le leggi nazionali l'avevano espropriata dell'Ospedale, che era allora un modello di funzionalità e che con l'ospedale di Montepulciano poteva essere ritenuto uno dei migliori della provincia, ha inaugurato una nuova autoambulanza.

Si tratta di un automezzo adatto a percorrere le strette strade del borgo medioevale, per rispondere appunto a un'esigenza molto sentita degli abitanti del centro storico. Nell'occasione è stato consegnato il 1° Premio Misericordia

», che ogni anno viene consegnato a ragazzi delle scuole locali che abbiano compiuto nell'anno scolastico un atto di bontà verso il prossimo. Quest'anno il premio è stato assegnato a un gruppo di ragazzi dell'Oratorio Salesiano, che hanno accolto fra di loro un'handicappata, facendola sentire eguale agli altri, con tanto amore.

Nell'occasione sono stati anche premiati 27 volontari della Misericordia, che durante l'anno si sono messi a disposizione per le necessità benefiche dell'Ente.

Interessante è stata la partecipazione dei ragazzi della Scuola Materna, delle Elementari e delle Medie, che hanno allestito una Mostra di disegni sulle opere di misericordia.

da l'Araldo Poliziano

Al secondo raduno europeo delle Bande Musicali in Germania

Primo posto assoluto per la Filarmonica di Sarteano

A 136 anni dalla costituzione l'ambito riconoscimento della manifestazione definita "L'Olimpiadi della Musica"

Grande soddisfazione, e non poteva essere altrimenti, a Sarteano per il magnifico successo ottenuto dalla Filarmonica al 2° Raduno Europeo delle bande Musicali che si è svolto ad Hammelburg (R.F.G.) dal 16 al 19 maggio. La Filarmonica Sarteano si è classificata al 1° posto assoluto, ottenendo il massimo del punteggio con lode, grazie ad una stupenda esecuzione della 2ª suite dell'Arlesienne di Bizet. Partiti senza grandi ambizioni, ma solo per una gita in terra straniera, i musicanti di Sarteano, magistralmente guidati dal M° Luciano Brigidi si sono resi conto immediatamente dell'importanza della manifestazione e la competizione ha fatto dimenticare stanchezza e qualche malumore. Trentasei bande musicali provenienti da dieci paesi europei erano presenti ad Hammelburg, ma l'esecuzione della parte dell'Arlesienne seguita attentamente spartiti alla mano e susseguentemente ascoltata in registrazione settore per settore, ha lasciato letteralmente senza fiato la giuria che non ha trovato parole per definire tale esecuzione. Ma non è stata tanto la vittoria ad esaltare la spedizione Sarteanese, quanto una dichiarazione del Presidente della Associazione delle bande musicali Tedesche (A.M.B.I.M.A. Italiana) che ha definito il raduno Europeo di Hammelburg "l'Olimpiadi della Musica" e l'orgoglio scaturisce dal cuore, quando grazie a Sarteano è stato suonato l'inno nazionale italiano. Il patriottismo in terra straniera non tradisce mai. In tutte le parti del mondo, ogni nazione per sviluppare turismo e cultura orga-



A sinistra: La Filarmonica di Sarteano al raduno europeo delle Bande Musicali in Germania

nizzata manifestazioni magari l'una eguale all'altra, ma questo non può minimamente intaccare la grande importanza che riveste la manifestazione di Hammelburg, ma soprattutto non sminuisce l'affermazione della Società Filarmonica di Sarteano.

Tale avvenimento avviene dopo 136 anni dalla fondazione, ma la banda musicale di Sarteano non è nuova ad imprese del genere, infatti negli ultimi anni del secolo scorso riuscì a raggiungere il secondo posto a livello nazionale in un raduno di bande a Roma.

"Crediamo comunque, ci ha affermato il Presidente della Filarmonica Sig. Franco Trombesi, che l'affermazione conseguita in Germania possa superare di gran lunga l'episodio di Roma. Il livello raggiunto attualmente dalla nostra banda, ed i risultati ne danno ampia conferma, è di alta classe musicale. Gli sforzi compiuti in questi anni stanno dando

frutti, a tale proposito non si può tralasciare il grande seguito che la nostra banda ha nel paese, ben 40 persone ci hanno seguito in Germania e tantissime altre hanno apprezzato la nostra vittoria contribuendo con quote di tesseramento. Per concludere vorrei ringraziare tutti i componenti il corpo bandistico ed il loro maestro Luciano Brigidi, la Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi, il Monte dei Paschi di Siena, l'Amministrazione Comunale di Sarteano che hanno contribuito nelle spese di organizzazione. Vorrei solo ricordare che la Filarmonica di Sarteano fu fondata nel 1850 e sempre è stata viva nel paese ad eccezione di alcuni anni seguenti il periodo bellico, ma grazie all'ex Sindaco Primo Morgantini la banda fu ricostruita e pazientemente oggi è riuscita a raggiungere questo traguardo". Trascinato dall'entusiasmo del successo,

Trombesi continua la sua intervista precisando che le bande partecipanti al 2° Raduno Europeo di Hammelburg erano suddivise in quattro categorie a seconda delle difficoltà del programma presentato al momento dell'iscrizione. La Filarmonica Sarteano ha presentato un programma molto difficile ed impegnativo tanto da essere inclusa nel gruppo 1, e questo avvalorava ancora di più il nostro successo.

Al termine della chiacchierata con il Presidente vogliamo solo ricordare che il sacrificio sostenuto dall'intero corpo bandistico e dal M° Luciano Brigidi non rimane e non deve rimanere fine al successo di Hammelburg, ma altri momenti di gloria e sacrifici ci aspettano per divulgare la musica, grande strumento di comunicabilità, pace e cultura delle genti.

Dino Chechi

ECHI DI STAMPA

Sarteano cambia volto

L'associazione calcio Olympic di Sarteano sta provvedendo al rinnovo e all'allargamento del consiglio direttivo e si riorganizza in vista dei traguardi della prossima stagione. Intanto i lavori di ampliamento e totale ristrutturazione degli spogliatoi del campo sportivo hanno avuto inizio grazie all'impegno della Cassa rurale e artigiana di Chiusi che dei lavori si è accollata le spese.

Ora, analogo intervento è atteso dal Monte dei Paschi di Siena per gli altri lavori necessari nello stadio.

Con l'attivo presidente della società, Mario Mangiavacchi, abbiamo passato in rassegna l'attività della stagione da poco conclusa.

L'Olympic ha partecipato al girone B del campionato dilettanti di terza categoria che ha terminato con trentaquattro punti all'attivo classificandosi al quarto posto. Inoltre si è classificato al 6.º posto nella Coppa disciplina.

I giocatori sono tutti giovani sartheanesi, molto attaccati alla società. Nel corso del campionato sono state realizzate quarantotto reti e ne sono state subite ventinove.

Cannonieri (14 reti a testa) Roberto Bartoli e Valerio Rossi. Per il settore giovanile l'Olympic ha partecipato al campionato allievi, mentre per il settore giovanissimi la società ha promosso, in collaborazione con il Coni, un centro di avviamento allo sport del calcio (Cas).

La squadra dei pulcini ha partecipato con le squadre dei paesi limitrofi a un torneo nel corso del quale alcuni dei piccoli campioni hanno rivelato doti promettenti.

L'Olympic in questi ultimi tempi ha riservato molta attenzione ai giovani, che cura in modo particolare, allo scopo di costituire un vivaio di giocatori da portare fino alla prima squadra. [F. M.]

Sarteano

La banda musicale della società filarmonica classificatasi ai vertici europei nel raduno tenutosi il mese scorso nella cittadina di Hammelburg nella Germania Federale, cui aveva partecipato con altri trentadue complessi bandistici di vari paesi europei, ha proposto alla popolazione un concerto.

Il pubblico ha applaudito a più riprese le varie esecuzioni, esternando sia agli esecutori, sia al maestro Luciano Brigidi. Il programma comprendeva marce e sinfonie di vari autori, nonché la seconda suite de l'Arlesienne di Bizet, il pezzo che per la sezione sinfonica ha fatto guadagnare il primo posto alla filarmonica sartheanese per la composizione di più difficile esecuzione.

Il pezzo magistralmente eseguito anche durante il concerto ha fatto registrare convinti e ripetuti applausi da parte del pubblico. [F. M.]

DA: "Citta' Valdichiana"

la Pasqua della Madonna

MARIA, glorificata dal Figlio per la sua fedeltà e partecipazione generosa alla missione redentrice dell'uomo, è pegno e preludio della nostra glorificazione se parimenti fedeli

costruttori della salvezza nel mondo.

MARIA, glorificata nell'assunzione al cielo, non ci ha lasciato.

"si dimentica forse una donna del suo figlio? Anche se questo fosse, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco ti ho disegnato sulle palme delle mie mani" Isaia 49. 15
Resta vicino al Figlio che ci ha garantito: "Io sono con voi sempre, fino alla fine del mondo."

MARIA assunta in cielo non sta a guardare; rinnova ogni giorno, per la Chiesa e per i redenti, la sua missione iniziata a Cana in Galilea; attenta, preoccupata, promotrice e consigliera materna: "fate tutto quello che Lui vi dirà" Giovanni 2. 1-5



CHIESA di san Lorenzo.

ORARIO SS. MESSE FESTIVE dal 3-17 agosto

Ore 9,30 e 11,30

IL 10 e IL 15 AGOSTO:

ANCHE ALLE ORE 18

Appuntamento. Il 5 6 e 7 settembre a Montepulciano

Convegno interdiocesano su:

"LA PARROCCHIA OGGI"

Analisi a occhi aperti e proposte serie perchè ogni parrocchia sia davvero comunità che vive la sua missione.

Siamo tutti interessati e responsabili; con la preghiera, contributi opportuni e partecipazione diamo tutti la nostra mano.

Nel mistero dell' Assunzione di Maria